

RECUPERO AIUTI DI STATO CONNESSI ALLA MORATORIA FISCALE

Torino, 4 maggio 2009 – L’Agenzia delle Entrate ha notificato ad IRIDE l’avviso di accertamento relativo al recupero degli aiuti di stato connessi alla cosiddetta “moratoria fiscale” valutati dalla Commissione CE, con Decisione 2003/193/CE, incompatibili con le norme del Trattato.

Tale Decisione della Commissione è stata impugnata dal Governo Italiano e dalle società coinvolte dalla decisione davanti al Tribunale delle CE ed il relativo giudizio è ancora in corso.

L’Agenzia delle Entrate, in ottemperanza al disposto dell’articolo 24, D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2, ha richiesto ad IRIDE, ad integrazione di quanto già versato nel 2007, il versamento, entro il mese di maggio, di € 30,1 milioni a titolo di rimborso di tali aiuti di stato e € 33,8 milioni a titolo di rimborso di interessi moratori. Nel bilancio 2008, IRIDE aveva stanziato a fronte di tale rischio, accantonamenti per € 15 milioni, effettuati sulla base delle informazioni in allora disponibili.

A seguito del rimborso degli aiuti di stato, IRIDE avrà diritto all’incasso di 16,3 milioni di euro relativi al rimborso dei costi non recuperabili (cosiddetti *stranded costs*) che sono intervenuti durante il processo di liberalizzazione nel settore dell’energia elettrica. Il rimborso di tali costi era stato sospeso dalla Commissione UE fino a che l’Italia avesse fornito la prova che la Società non avesse beneficiato degli aiuti di cui alla decisione sugli sgravi fiscali (“moratoria fiscale”) oppure la prova che la Società avesse restituito tali aiuti insieme con gli interessi moratori.